



CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)

Scadenza 1° Marzo 2021

I contributi a fondo perduto sono concessi per la realizzazione di opere finalizzate al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli immobili in cui le persone disabili hanno effettiva e stabile dimora, e su immobili adibiti a centri o istituti residenziali per l'assistenza ai disabili.

Tali opere consistono in: modifiche degli accessi, dei corridoi, dei passaggi, delle scale, dei locali igienici e dei pavimenti, installazione di ascensori e servo scala, di percorsi attrezzati, di segnalazioni per i non vedenti ed altro.

HANNO DIRITTO AL CONTRIBUTO:

- Le persone con disabilità che presentano menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti;
- Coloro i quali hanno a carico persone con disabilità permanente;
- I centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone con disabilità;
- I condomini dove dimorano stabilmente le suddette categorie di beneficiari;

ENTITA' DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO:

- a) Per costi fino a € 4.000,00 è pari alla spesa sostenuta;
- b) Per costi da € 4.000,00 a € 19.500,00 il contributo è pari a € 4.000,00 più il 25% della parte eccedente ad € 4.000,00;
- c) Per costi da € 19.500,00 a € 52.000,00 il contributo è pari a € 7.875,00 più il 5% della parte eccedente ad € 19.500,00;
- d) Per costi superiori a € 52.000,00 il contributo è pari a € 9.500,00;

MODALITA' DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO:

- 1) Domanda inoltrata al Sindaco del Comune in cui è sito l'immobile e redatta su apposito modello in carta bollata da € 16,00 entro il 1° Marzo di ogni anno;
- 2) La domanda deve riguardare opere non ancora realizzate o in corso di esecuzione;
- 3) Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
 - Certificato medico in carta libera attestante la disabilità;
 - Accertamento medico legale della " Commissione di Prima Istanza " attestante il riconoscimento degli stati di invalidità civile rilasciato dalla ASL competente;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio dalla quale risultino l'ubicazione della propria abitazione nonché le difficoltà di accesso;
 - Relazione tecnica redatta da un professionista abilitato;

- Nulla osta all'esecuzione dei lavori rilasciato dalle autorità competenti per gli immobili soggetti a vincoli storico-artistici e ambientali;
- Parere del condominio nei casi in cui le innovazioni riguardano parti comuni di un edificio;
- Copia del preventivo di spesa;
- Copia dei documenti di identità del richiedente e dell'avente diritto al contributo.

Nota: le persone con disabilità in possesso di una certificazione attestante una invalidità totale con difficoltà di deambulazione godono del diritto di precedenza nell'assegnazione dei contributi.